



Aveva iniziato con il suo linguaggio concreto e immediato l'apostolo Giacomo nella lettera che via via abbiamo pregato in questi giorni, e anche quest'ultimo brano mantiene la stessa caratteristica, quando, nel brano che avremmo dovuto ascoltare ieri, invita a vivere con costanza e fedeltà, e lo dice appassionatamente come qualcosa di incredibile dentro una vita di fede autentica che si affida al Signore. E nel brano che ora abbiamo ascoltato quando aiuta a riconoscere che nella diversità di situazioni nella vita, con problemi, difficoltà o imprevisti o sbagli, c'è sempre una possibilità genuina di preghiera, di dialogo da aprire con il Signore, quasi invitando a riconoscere come nella concretezza della vita che si svolge giorno dopo giorno, le strade che si aprono sono un colloquio bello con Dio sono sempre a tutti accessibili, anche per noi, anche oggi. Ed è parola dell'apostolo che vorremmo raccogliere con quella finale

davvero sorprendente e bellissima quando annota: "Se uno di voi si allontana dalla verità e un altro ve lo riconduce, sappia che chi riconduce un peccatore dalla sua via d'errore lo salverà dalla morte e coprirà una moltitudine di peccati. Davvero sorprendente, quel riconoscimento di come una vicinanza attenta e premurosa che si accompagna anche ad un fratello che sbaglia, che gli consente di ritrovare una via di verità nella vita, è qualcosa che dopo gli restituisce la possibilità alla vita, lo salverà dalla morte, dice Giacomo, e soprattutto quell'espressione finale stupefacente: "Coprirà una moltitudine di peccati", è talmente bello questo gesto che farai che avrà la capacità di coprire una moltitudine di peccati. Come ne esce incoraggiata una comunità cristiana nel suo rendersi sempre più capace e attenta ad accompagnare, perché dopo l'orizzonte a cui si giunge è di questa natura, è di questa levatura, e occorre proprio viverlo con una disponibilità totale questo servizio caro e prezioso, umile e sincero, con cui ci si aiuta gli uni gli altri. Certo, quell'ingresso nell'incontro con Gesù su cui sosta Lc è proprio deludente: "Si misero a spiare il Signore Gesù e mandarono esploratori che si fingessero giusti per coglierlo in fallo per parlare poi e consegnarlo all'autorità", questo non è un cercare, questo è già deciso cosa fare, e non ti interessa sapere più di tanto. Ecco, non sia mai così il nostro cercare il Signore, mai credo che corriamo in rischi come questi, indubbiamente, ma come è importante purificarla sempre questa domanda: Perché cerchi il Signore? E come lo cerco? E mi piace vedere accostata a questo nostro interrogativo un uomo come S. Girolamo, ci direbbe: c'è una strada maestra per cercare il Signore; è quello di amare e scrutare e indagare la sua Parola, questo è un sentiero magistrale, questa è la strada buona, e si è adoperato in tutti i modi nella sua vita, lui, con il

carattere difficile e impegnativo che aveva, comunque ha riversato una passione profonda nello studio e nella sguardo scrutatore sulla Parola del Signore. Ecco, vorremmo cercarti così, come i semplici e i piccoli, non abbiamo tranelli da porre, anzi, abbiamo solo il desiderio di un ascolto sincero, e questo ogni giorno da persone assetate della Parola del Signore che la implorano, la accolgono e poi la celebrano nella loro vita con gioia e gratitudine, anche stamattina.

30.09.2014

## SETTIMANA DELLA V DOMENICA

### DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE

#### MARTEDÌ

#### **LETTURA**

*Letture della lettera di san Giacomo apostolo 5, 12-20*

Soprattutto, fratelli miei, non giurate né per il cielo, né per la terra e non fate alcun altro giuramento. Ma il vostro «sì» sia sì, e il vostro «no» no, per non incorrere nella condanna.

Chi tra voi è nel dolore, preghi; chi è nella gioia, canti inni di lode. Chi è malato, chiami presso di sé i presbiteri della Chiesa ed essi preghino su di lui, ungendolo con olio nel nome del Signore. E la preghiera fatta con fede salverà il malato: il Signore lo solleverà e, se ha commesso peccati, gli saranno perdonati. Confessate perciò i vostri peccati gli uni agli altri e pregate gli uni per gli altri per essere guariti. Molto potente è la preghiera fervorosa del giusto. Elia era un uomo come noi: pregò intensamente che non piovesse, e non piovve sulla terra per tre anni e sei mesi. Poi pregò di nuovo e il cielo diede la pioggia e la terra produsse il suo frutto.

Fratelli miei, se uno di voi si allontana dalla verità e un altro ve lo riconduce, costui sappia che chi riconduce un peccatore dalla sua via di errore lo salverà dalla morte e coprirà una moltitudine di peccati.

#### **SALMO**

*Sal 91 (92)*

® *Il giusto fiorirà come palma.*

È bello rendere grazie al Signore  
e cantare al tuo nome, o Altissimo,  
annunciare al mattino il tuo amore,  
la tua fedeltà lungo la notte,  
sulle dieci corde e sull'arpa,  
con arie sulla cetra. ®

Perché mi dai gioia, Signore, con le tue meraviglie,  
esulto per l'opera delle tue mani.  
Come sono grandi le tue opere, Signore,  
quanto profondi i tuoi pensieri!  
L'uomo insensato non li conosce;  
ma tu, o Signore, sei l'eccelso per sempre. ®

Il giusto fiorirà come palma,  
crescerà come cedro del Libano;  
piantati nella casa del Signore,  
fioriranno negli atri del nostro Dio;  
per annunciare quanto è retto il Signore,  
mia roccia: in lui non c'è malvagità. ®

## VANGELO

### *Lettura del Vangelo secondo Luca 20, 20-26*

In quel tempo. Gli scribi e i capi dei sacerdoti si misero a spiare il Signore Gesù e mandarono informatori, che si fingessero persone giuste, per coglierlo in fallo nel parlare e poi consegnarlo all'autorità e al potere del governatore. Costoro lo interrogarono: «Maestro, sappiamo che parli e insegni con rettitudine e non guardi in faccia a nessuno, ma insegna qual è la via di Dio secondo verità. È lecito, o no, che noi paghiamo la tassa a Cesare?». Rendendosi conto della loro malizia, disse: «Mostratemi un denaro: di chi porta l'immagine e l'iscrizione?». Risposero: «Di Cesare». Ed egli disse: «Rendete dunque quello che è di Cesare a Cesare e quello che è di Dio a Dio». Così non riuscirono a coglierlo in fallo nelle sue parole di fronte al popolo e, meravigliati della sua risposta, tacquero.